

## **Il dibattito sulle posizioni del PD sulla scuola di Fulvio Benussi<sup>1</sup>**

Ho trovato il dibattito (articoli di: Rodolfo Rossi, Marco Campione e Rosanna De Ponti) di grande interesse è, cogliendo l'invito di Rosanna De Ponti, propongo qui alcuni spunti personali di riflessione in merito.

Nell'articolo che ha avviato il dibattito Rodolfo Rossi ricordava che la riforma Gelmini punta sulla programmazione per competenze, esprimendo a riguardo un giudizio positivo che condivido, e ricordava che *La competenza è un fine che richiede didattica laboratoriale e lavoro per gruppi. ... Si tratta di remare contro la cosa più facile, la lezione frontale. Di qui la nuova professionalità degli insegnanti e il nuovo modo di organizzarsi della scuola.* Tale nuova professionalità richiesta ai docenti non potrà, credo però, essere realizzata se non a valle di significativi interventi di formazione per i docenti in servizio (non mi sembra che ad oggi siano previste risorse economiche indirizzate a questo obiettivo). Se ciò non avverrà immagino che l'*abbandono della lezione frontale* resterà solo un auspicio. Inoltre, **degli skill necessari al futuro docente, bisognerà tener conto anche nel dispositivo formativo della nuova formazione iniziale degli insegnanti.** A questo riguardo va segnalato che l'*approccio costruttivista*, la *riflessione socializzata* sul tirocinio e la *riflessività* sui propri agiti professionali sono stati i punti cardine di quelle esperienze di formazione di qualità realizzata in molti indirizzi SIS<sup>2</sup> negli scorsi anni. Se la valutazione dell'efficacia formativa delle SIS a livello nazionale non è stata complessivamente positiva, penso che la soluzione di *buttar via il bambino con l'acqua sporca* rischi di disperdere inutilmente esperienze e risorse professionali di grande qualità. Credo perciò alla necessità di una specifica attenzione del PD a che avvenga un recupero **nel nuovo sistema di formazione iniziale degli insegnanti delle best practice e delle professionalità maturate** in tali contesti.

Ogni percorso di riforma scolastica per essere realizzato deve vedere la convergenza delle intenzionalità del legislatore, dell'amministrazione scolastica e dei docenti. Al primo spetta di definire la struttura in cui la scuola dovrà operare, all'amministrazione di sostenere organizzativamente il processo innovativo, ma sono poi i docenti, giorno dopo giorno e nel corso degli anni, a consentire che l'innovazione sia realmente perseguita ed abbia un effetto virtuoso per la società. Quindi ritengo che, oltre che politicamente condivisibile, sia assolutamente imprescindibile per il successo di una qualsiasi riforma scolastica quanto sostenuto da Marco Campione quando afferma *ritengo però un errore drammatico mettere in contrapposizione, come fa il Governo, il mondo della scuola e gli studenti e le famiglie che la frequentano: una qualsiasi riforma non si potrà mai fare senza, a prescindere da, o, peggio, contro gli insegnanti.*

Relativamente alla valutazione degli insegnanti condivido quanto segnalato da Rosanna De Ponti ed in particolare **mi associo nel segnalare che la necessità di predisporre un sistema di valutazione nazionale degli insegnanti** sia obiettivo da sostenere con forza (il libro bianco prodotto nella precedente legislatura testimonia dell'impegno del centro-sinistra in tal senso). Con gli strumenti informatici oggi disponibili ed in particolare grazie ad archivi di grandi dimensioni gestibili a costi contenuti è possibile "profilare", cioè seguire il percorso scolastico ed universitario di ogni singolo studente. E' quindi possibile predisporre un sistema di valutazione che permetta di fondare il giudizio, oltre che su elementi soggettivi utili a raccogliere indicazioni sulle capacità relazionali degli insegnanti, anche su dati oggettivi e verificabili. Non è infatti ragionevole pensare che la valutazione degli insegnanti si fondi in modo prevalente, come alcuni ipotizzano, sui giudizi di alunni e famiglie. Questi riscontri permettono sicuramente di ottenere dati sulle capacità

---

<sup>1</sup> membro del Gip scuola del Partito Democratico e membro del Consiglio generale della Cisl scuola di Milano

<sup>2</sup> Così si chiamava il precedente sistema di formazione iniziale degli insegnanti

relazionali degli insegnanti e nella migliore delle ipotesi di raccogliere qualche spunto sulle modalità di insegnamento, ma solo una campagna informativa demagogica può spacciare un simile approccio per la realizzazione di un sistema serio di valutazione dell'attività docente. Nell'interesse del miglioramento del servizio è necessario invece, a mio avviso, che il sistema di valutazione sia ben configurato affinché possa innescare il circuito virtuoso del miglioramento qualitativo del servizio di istruzione. Credo perciò che solo passando attraverso la *profilazione* degli studenti tramite la raccolta degli esiti di successivi<sup>3</sup> test INVALSI si possa seguirne la storia ed **estrarre indicazioni oggettive di valutazione della professionalità dei singoli docenti** e garantire così l'efficacia del processo valutativo. La messa a regime di un tale sistema richiede alcuni anni, ma se mai si inizia, mai si giunge ad un risultato... Relativamente al tema della valutazione ed in particolare della valutazione delle professioni intellettuali desidero però allargare un po' il discorso. Se è giusto che si superi l'affermazione "il lavoro dell'insegnante non si può valutare..." affermazione, anche se minoritaria, sostenuta da vari docenti è giusto anche che ciò valga per le altre professioni intellettuali presenti nel nostro Paese e si giunga ad istituire sistemi di valutazione anche per medici, avvocati, ecc.

Una specifica riflessione credo vada anche proposta relativamente alla figura del dirigente scolastico. La valutazione del sistema scolastico italiano non può prescindere dal considerare tale figura per la sua centralità ed importanza in un percorso di innovazione.

Due sono le questioni su cui intendo soffermarmi, la prima è relativa alla formazione iniziale di tale figura mentre la seconda, di grande attualità, è relativa alle scelte in merito alle esperienze/competenze da valorizzare in vista del concorso per Dirigente scolastico.

L'offerta di Master di formazione (iniziale) rivolta alla dirigenza scolastica è, nel Paese, abbastanza diversificata: ci sono esperienze di qualità che convivono con proposte assolutamente scadenti. Per le esperienze di qualità ho in mente in particolare i Master del Politecnico di Milano e dell'Università di Torino mentre è facile individuare in Internet le proposte "mangia soldi". **Il dato critico che comunque emerge è l'assoluta facoltatività per il dirigente scolastico di un percorso di formazione iniziale istituzionalizzato.** Perché per gli insegnanti la partecipazione ad un percorso formativo abilitante e di qualità è obbligatoria e ciò non avviene per il dirigente scolastico? Negli incontri del Gip scuola il tema è stato approcciato in varie occasioni e la mia personale speranza è che la necessità di strutturare un sistema di formazione iniziale dei dirigenti scolastici possa diventare anche la posizione del PD nazionale.

La seconda questione sulla quale auspico che il Partito assuma una posizione evolutiva è legata al prossimo concorso a dirigente scolastico. I criteri di valutazione previsti dalla graduatoria di ammissione considereranno ancora una volta equivalenti le lauree dei candidati? Si affermerà, come è avvenuto nel passato, che per dirigere una scuola i percorsi universitari non hanno alcun influsso: una laurea in biologia o in storia (ad esempio) è equivalente ad una laurea in economia o giurisprudenza? E ancora: le competenze linguistiche ed informatiche possedute, certificabili e verificabili dai candidati saranno irrilevanti? Le esperienze maturate fuori dal ristretto ambito della scuola saranno, come d'abitudine, azzerate? Un pensiero forte del Partito a riguardo penso sia indispensabile.

---

<sup>3</sup> test somministrati durante tutta la carriera scolastica ed alla fine del primo anno di Università o di formazione superiore